

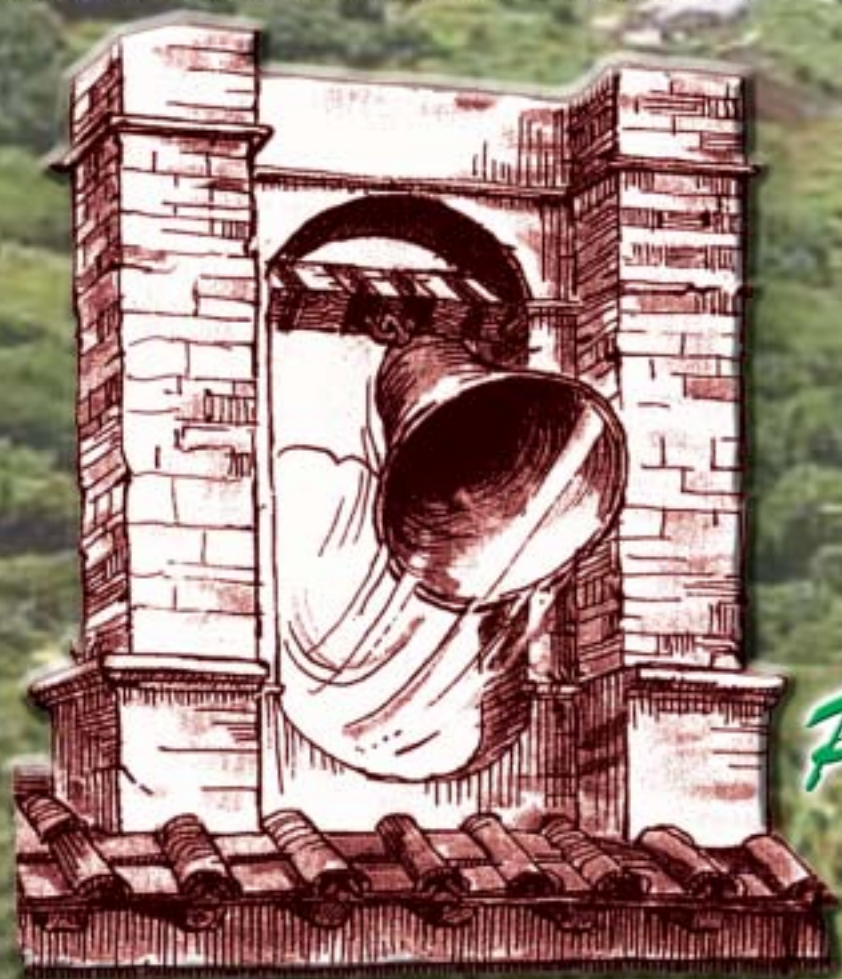


# ITALCACCIA

NOTIZIE

TRIMESTRALE dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA della CACCIA

Direzione e Redazione: 00195 Roma - P.le Clodio, 1 - Tel. 06/37.22.069 - 06/37.35.31.03 - Fax 06/37.51.68.45 - Direttore On. Gargano Mario  
Responsabile Paoluzzi Costante - Segretaria di Redaz. De Francisci Katia - Ediz. ItalCaccia - Internet: www.italcaccia.it - E-mail: info@italcaccia.it  
Aut. Trib. Roma n. 385/94 del 4/8/1994 - Anno XIII - N. 49 - Gennaio-Marzo 2006



*Pasqua  
Auguri  
2006*

*La stagione che ci siamo lasciati alle spalle, e non solo quella meteorologica, ha pesato non poco sul nostro concetto del valore dell'umana esistenza. La violenza, pubblica e privata, la solitudine delle persone nel loro dolore, lo sconforto dei giovani senza fondate speranze di futuro, i sentimenti coagulati in materialismo, l'amore confuso disperatamente nei sensi, sono elementi che hanno caratterizzato il quadro della nostra quotidianità. La primavera con la sua fioritura, ci costringe a sorridere, a sperare ancora. La Santa Pasqua dei cristiani si colloca in questa cornice. Ci offre un Risorto che è simbolo di una tenacia che sorvola le miserie, materiali e morali, e vola verso un orizzonte quale il nostro spirito anela. L'augurio per tutti è per un volo verso la serenità e la pace.*

On. Mario Gargano

# ITALCACCIA - VIBO VALENTIA

## Associazione Venatoria



# Influenza aviaria

**Conosciamola!**



Quanto fatto sino ad oggi dalla nostra Associazione, se non è il massimo, è sicuramente una spanna al di sopra di tante altre realtà associative più datate e blasonate e con risorse finanziarie consistenti. I nostri risultati sono evidenti e molti ci guardano con rispetto ed ammirazione. Siamo proiettati in importanti progetti ed andiamo orgogliosi di riuscire a tanto, nonostante le nostre limitate risorse.

Tutti conoscono i pericoli della "febbre aviaria". La richiesta di collaborazione rivolta a suo tempo dal nostro presidente nazionale è sempre più pressante e delicata. La costante e diffusa presenza dei cacciatori sui territori meno frequentati possono segnalare tempestivamente ogni anomalia della fauna selvatica.

I cacciatori possono e devono essere elementi preziosissimi in questa delicata battaglia. Ogni rinvenimento di uccelli selvatici, morti per cause non chiare, deve essere segnalata a chi di competenza. Con responsabilità ottempereremo anche a questo compito: per il bene comune l'Italcaccia rimane in prima linea.

### Che cos'è

*È una malattia infettiva e diffusiva dei volatili che colpisce sia uccelli selvatici che domestici, causata da Virus influenzali di tipo "A" identificati con la sigla H5N1.*

### Come si trasmette

*La trasmissione avviene a seguito di ripetuti e prolungati contatti con elevate dosi di virus presenti nel soggetto infetto. Previa cottura a 70 °C, allo stato non si riconosce la trasmissione per via alimentare.*

### Animali recettivi

*Gli animali altamente recettivi sono gli Anatidi (Oche, anatre, ecc.) ed i Limicoli (Beccacce, ecc.) mentre le principali specie allevate (Galliformi) non sono particolarmente a rischio d'infezione.*

*Allo stato si esclude l'infezione a mammiferi (cani, gatti, ecc.).*

### Come si manifesta

*La malattia nei volatili colpiti si manifesta clinicamente con interessamento dell'apparato respiratorio. Si presentano abbattuti, incapaci di volare, con penne scomposte; non si alimentano e in quantità rilevante giungono a morte in breve tempo (1-3 giorni).*

### Stato sanitario della malattia in Italia ed in Calabria

*Allo stato attuale non vi sono prove della presenza del Virus H5N1 ceppo asiatico altamente patogeno in Italia e tantomeno in Calabria.*

*In Italia è stato isolato il ceppo europeo H5N1 virus a bassa patogenità poco aggressivo, normalmente presente nei volatili acquatici europei.*

### Consigli

*Rispettare le più elementari norme igieniche e sanitarie.*

*Consumare gli alimenti (cacciagione) previa la cottura che elimina ogni possibile pericolo, in quanto il virus viene inattivato a 70 °C.*

*Scegliere carni di polli, tacchini, faraone, anatre, oche, quaglie, fagiani e altri volatili che recchino in etichetta le informazioni di natura sanitaria e le informazioni di tracciabilità. Il prodotto italiano è, al momento, indenne dall'epidemia dell'influenza aviaria.*

*Ogni episodio di malattia o mortalità di massa a carico di tutte le specie di uccelli e degli animali citati, deve immediatamente essere segnalato.*

### Per segnalare eventuali casi sospetti:

- 1) Corpo Forestale dello Stato - Tel. 1515
- 2) Servizio Veterinario Vibo Valentia - Tel. 0963 - 471529
- 3) Ministero della Salute - Tel. 1500
- 4) Osservatorio Faunistico Regionale - Tel. 0961 - 777959
- 5) Italcaccia - Vibo Valentia - Tel. 0963 - 263233
- 6) Polizia Provinciale - VV - Tel. 0963 - 997292

## CONSOLIDATO IL SUCCESSO DELL'IDEA DEL PRESIDENTE GARGANO CHE HA VISTO, ANCORA UNA VOLTA, PRESSO LA GALLERIA "IL LEONE" LA MOSTRA PITTORICA "L'UOMO NELLA NATURA"

Cosa può unire la poesia dell'arte, di una sottile, potente, profonda arte pittorica, alla nascita del mondo, della natura, al contatto più profondo che l'essere umano ha, dalla sua origine, con il cosmo?

Cosa univa, nell'immaginazione meravigliosa del mondo antico, Venere nata dalla spuma dell'amore, e protettrice dei sentimenti e delle arti, e l'indipendente Diana cacciatrice, immagine stessa della divinità fusa nella natura?

È un pantheon di idee, forme, figure, colori, che il grande fantastico dell'essere umano ha mantenuto per millenni, prima di essere travolto dalla civiltà dell'industria e delle produzioni, che tanto ci hanno dato e tanto ci hanno tolto, come le amare pagine di Dickens per sempre ricordano.

E se il cacciatore è sempre, in fondo a se stesso, un eterno ragazzo adorante albe, fossi e fogliame, così il pittore, l'artista, insegue la stessa idea mediante la raffigurazione.

È l'idea sempre tenacemente difesa dell'Italcaccia e dal suo presidente,

l'On. Mario Gargano; che con la sua forza interiore tipicamente abruzzese combatte la grande partita del rapporto sociale e culturale tra arte, caccia e natura.

Rapporto che ha visto ancora una volta, presso la Galleria Il Leone di Via Aleardi, lo sbocciare sabato 4 febbraio, di un'iniziativa giunta ormai alla VII edizione, ossia la grande mostra pittorica "L'UOMO NELLA NATURA".

Ed è stato quindi un fiorire - anche letterale - di straordinarie visioni naturalistiche. Gli artisti hanno svariato abilmente, e con grande maestria e profondità, tra l'immagine maestosa della natura selvaggia, presenze vegetali ed animali di grande respiro, di natura esotica e lontana; sino alla più umile e quotidiana ecopresenza nostrana, tra umili attività umane di una società ormai scomparsa.

Ma il cuore ricorda; è l'odore intenso del fogliame, il pigolio dei pulcini, il tempore di vecchi muri, il ricordo di nuvole e cieli visti distesi sull'erba, segna per sempre - e positiva-

mente - la vita ed i valori di un uomo.

Dal cacciatore, sempre in cerca movimentata di assoluti; del pittore, che quegli assoluti in sé sogna ed immagina.

Grazie quindi agli artisti, a tutti gli artisti. A Laura Affanati, Cesarina Amori, Lamberto Armenia, Sergio Bertini, Fabrizio Branchesi, Aldi Cacioppo, Gianfranco Careddu, Velia Cascioli, Annamaria Cecere, Goffredo Chiavari, Candida De Angelis, Rosanna De Angelis, Giancarlo De Dominicis, Wanessa De Sena, Emy Donzelli, Antonio Genovese, Alessandra Levati, Alberto Maccione, Ennio Maldini (Malden). Flavia Manfrocelli, Mauro Manzo, Matrì, Roberta Mattiussi, Franco Morgante, Mario Nicosia, Francesca Pastore, Luciana Perugini, Atto Pratesi, Antonella Rizzo, Bruno Savelli, Maurizio Stasi, Ivana Valente, Emilio Valentini, Fabio Vernile, Flora Zarola.

A tutti, tutti loro; alla loro splendida visione del mondo.

*Riceviamo e pubblichiamo*

### Successo di pubblico per la mostra "Italcaccia" di Franco Greco

Alla galleria del Centro artistico-culturale "Il Leone" in Roma si è conclusa con successo la Mostar - premio dei dipinti pubblicati nel calendario 2006 dell'Associazione Italiana Caccia, come da tradizione, ogni anno nel mese di febbraio promuove un concorso di pittura al Centro artistico "Il Leone" per la selezione dei dipinti da pubblicare nel calendario del nuovo anno. Quest'anno sono stati selezionati, pubblicati ed esposti i dipinti del Calendario 2006 dell'Italcaccia dei pittori: Sebastiano Casalaina, Simonetta Colini, Candida De Angelis, Antonio Genovese, Mauro Manzo, Roberta Mattiussi, Franco Morgante, Mario Nicosia, Maria Grazia Omodeo, Genco Portacci, Atto Pratesi e Ivana Valente. L'Italcaccia - ha evidenziato il Presidente on Mario Gargano - con il concorso pittorico sul tema dell'attività venatoria,

denominato "L'uomo nella natura" intende annualmente evidenziare la vera figura del cacciatore che non è quella dei denigenatori ad oltranza dell'arte venatoria. Infatti vi sono taluni che si definiscono protezionisti e ignorano non solo l'attività venatoria ma non hanno mai visto un'alba, non conoscono la intensità del rapporto uomo - cane - selvaggina - natura. Il cacciatore è un difensore della natura e dell'ambiente che è anche habitat della fauna selvatica. La caccia è disciplinata rigorosamente da una normativa che protegge la fauna attraverso la limitazione delle giornate di caccia, del tempo per espletare l'attività venatoria, del numero di capi da abbattere e prescrivere l'assoluto divieto di caccia alle specie protette o in via di estinzione. Attualmente - come è stato rilevato in sede di Unione Europea - i cacciatori sono gli osservatori attenti nelle campagne di eventuali morie di uccelli da segnalare subito alle autorità istituzionali per gli accertamenti se trattasi di morte per Aviaria dei polli i cui virus potrebbero essere stati trasportati da uccelli migratori.

**SPINAZZOLA - Dopo quattro mesi dalla morte per infarto del cacciatore di Riccione, interviene il presidente nazionale dell'associazione venatoria**

## **L'Italcaccia all'attacco del Wwf**

**Esposto alla Procura dell'On. Gargano per la morte di Botticelli**

SPINAZZOLA - Dopo circa quattro mesi dalla morte dell'ex maestro di scuola, Mario Botticelli, di Alba di Riccione, avvenuta il 6 novembre 2005 mentre era a caccia con alcuni amici sul territorio di Spinazzola, è stato presentato nei giorni scorsi un esposto dal presidente nazionale dell'Italcaccia-Italpesca, On. Mario Gargano.

L'esposto, inviato al ministro delle Politiche Agricole, al ministro dell'Interno, al presidente della Giunta regionale pugliese, al presidente della Provincia di Bari, nonché al prefetto di Bari, al procuratore della Repubblica di Trani e al Procuratore della Repubblica di Bari, evidenzia le anomalie segnalate dalla delegazione dell'Italcaccia di Bari sui controlli effettuati sui cacciatori da parte di alcune guardie volontarie.

Mario Botticelli, proprio durante uno di questi controlli, colto da malore, perse la vita probabilmente per un arresto cardiaco. La vicenda ebbe grande eco su vari giornali nazionali e già nel mese di dicembre, l'On. Sergio Gambini presentò un'interrogazione parlamentare.

Scriviamo ora il Presidente dell'Italcaccia: «sono a significarvi di essere stato messo a conoscenza dalla nostra delegazione di Bari che negli

ultimi tempi, da più parti della stessa Provincia, molti cacciatori si vedono costretti a subire, durante l'esercizio venatorio, controlli non affatto corretti da parte di alcune guardie volontarie di associazioni protezionistiche. Non siamo affatto contrari a che i controlli vengano effettuati, purché nella dovuta legalità e con il rispetto dei diritti altrui. I casi maggiormente eclatanti si riferiscono ad un gruppo di guardie del Wwf che non potendo, secondo la legge, operare sequestri in caso di pur giuste contestazioni, si avvalgono durante il servizio della collaborazione di un agente forestale in forza presso la stazione di Bari/bis».

Prosegue l'esposto a firma dell'On. Mario Gargano: «A quanto ci riferisce il nostro presidente provinciale, Tripputi, questi agenti usano bloccare i cacciatori con azioni da manuale di guerra puntando le armi contro di loro, e l'agente forestale, forte della qualifica di polizia giudiziaria, pur libero dal servizio e vestendo in abiti civili, con la pistola in mano procede a far fare dai volontari perquisizioni personali e nelle autovetture e ad effettuare sequestri; nonché munito di verbali del Ministero delle Politiche Agricole (Comando Stazione Bari/bis) redige gli stessi facendoli firmare ad

agenti volontari non autorizzati a tanto, se non invece a compilare verbali di riferimento».

I volontari del Wwf circa le accuse mosse per la morte di Mario Botticelli hanno sempre respinto ogni addebito. Tuttavia a conferma di quanto riportato nel documento dell'Italcaccia, sono allegate alcune dichiarazioni di altri cacciatori che sostengono invece di aver subito, nei giorni precedenti e qualche ora prima della morte del signor Botticelli, rocambolesche perquisizioni da parte dei volontari del Wwf.

Saranno ora le Procedure interessate, nonché le varie Istituzioni a fare piena luce sulla morte di Mario Botticelli, così come già richiesto dai figli della vittima a fine novembre 2005.

Cosimo Forina

da "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 25 marzo 2006

### **Fidasc on-line**

**È in funzione il sito internet della Fidasc, dove potrete trovare tutte le informazioni relative alla nostra Federazione: composizioni degli organi, statuto, regolamenti, elenco delle società, calendari, risultati sportivi ecc., il sito è il seguente: [www.fidasc.it](http://www.fidasc.it).**

**È possibile comunicare con la Federazione attraverso i seguenti indirizzi e-mail:**

**segreteria**

**[segreteria@fidasc.it](mailto:segreteria@fidasc.it)**

**presidenza**

**[presidenza@fidasc.it](mailto:presidenza@fidasc.it)**

**amministrazione**

**[amministrazione@fidasc.it](mailto:amministrazione@fidasc.it)**



La Murgia al centro della polemica tra Italcaccia e Wwf

## Doveri e non solo dell'Avvocato Carlo Milana

### NO DELLA PROVINCIA PER GLI ECCESSI DELLE GUARDIE VENATORIE DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

È merito di una forte segnalazione del Presidente della Prov. di Bari, Prof. Tripputi, se mi sono trovato, su richiesta del Presidente Nazionale On. Mario Gargano ad occuparmi di questa problematica.

Il Prof. Tripputi, ci documenta che un gruppo di Agenti Venatori di associazioni ambientaliste, per di più con l'aiuto di un agente della forestale fuori servizio, usano bloccare i cacciatori con azioni da manuale di guerra puntando le armi contro di loro, e l'agente forestale, forte della sua qualifica di P.G., pur libero dal servizio e vestendo in abiti civili, con la pistola in mano procede a far fare dai volontari perquisizioni personali e nelle autovetture e ad effettuare sequestri; nonché munito di verbali del Ministero delle Politiche Agricole edige gli stessi facendoli firmare ad agenti volontari non autorizzati a tanto, se non invece a compilare "verbali di riferimento".

Non potendo che lasciare all'iniziativa associativa, locale e nazionale, la reazione più adeguata per il caso concreto, debbo però segnalare un mutamento giurisprudenziale da parte della Suprema Corte di Cassazione in materia di reazione legittima all'atto arbitrario del pubblico Ufficiale.

Si premette che l'istituto della reazione legittima all'atto arbitrario del pubblico ufficiale, introdotto dal codice Zanardelli, poi soppresso dal codice Rocco, ed infine ripristinato con il richiamato D.Lg.It. n. 288/1946 art. 4 subito dopo la caduta del regime fascista, si ispira alla tutela della libertà morale del cittadino, ossia al riconoscimento della sua reazione psicologica a fronte di una sopraffazione, che ha il diritto di non subire passivamente.

La Corte di Cassazione sez. VI Penale con la recentissima sentenza n. 2263 del 19-1-06 è tornata sull'argomento con una pronuncia di portata innovativa. La Cassazione ha infatti mutato l'indirizzo consolidato, secondo cui la reazione legittima all'atto arbitrario era configurabile solo se il pubblico ufficiale avesse - oltre all'atto arbitrario - consapevolmente utilizzato il proprio potere in modo prevaricatorio.

A giudizio della Cassazione la precedente interpretazione della norma, "esalta, accanto al dato oggettivo dell'illegittimità dell'atto, quello soggettivo del p.u. e non prende affatto in considerazione la posizione del soggetto privato, alla quale soprattutto deve essere dato il giusto rilievo, proprio per coglierne la proiezione psicologica nella dinamica della condotta incriminata". La Corte Suprema ha perciò ritenuto "più aderente ai valori dello Stato democratico e ai principi di reciproco rispetto tra gli organi di questo e i cittadini", interpretare l'art. 4 del D.Lg.It. n. 288/1946, nel senso che "l'eccesso arbitrario rileva essenzialmente nella sua oggettività e non tanto nell'atteggiamento psicologico del p.u.". In altri termini, prosegue la innovativa sentenza, "è al comportamento del p.u."

In altri termini, prosegue la innovativa sentenza, "è al comportamento del p.u. obiettivamente considerato, che deve aversi primario riguardo e verificare se lo stesso venga percepito dall'osservatore avveduto come manifestazione di un atteggiamento psicologico improntato a prepotenza, sopruso, capriccio, malanimo, sì da giustificare, in analogia allo "stato d'ira determinato da un fatto ingiusto altrui" (art. 599 comma 2 c.p.), la reazione immediata da parte di chi detto atteggiamento subisce e ne avverte la profonda ingiustizia".

Riportando tale principio alla pratica venatoria, è evidente l'esigenza che la necessaria riflessione, induca, da una parte gli agenti



della vigilanza, dall'altra i cacciatori, ad atteggiamenti e comportamenti ben più meditati.

Gli Agenti, compresi quelli delle forze venatorie, ma in primo luogo alcuni di quelli delle Associazioni Ambientaliste, non dovranno più ispirare le loro attività a criteri di "atteggiamenti minacciosi", poiché, proprio dalla sentenza or ora commentata, ne consegue che l'elemento che rende operativa l'esimente prevista dall'art. 4 D.Lg.It. n. 288, non è più determinato dalla necessaria concorrenza sia di atto arbitrario (cioè affetto da incompetenza violazione di legge, eccesso di potere) sia di "animus nocendi" dell'Agente cioè volontà di compiere l'atto caratterizzata da capriccio, sopruso, ostilità, derisione, dispetto ecc.; ma soltanto dall'elemento del comportamento dell'agente e/o del pubblico Ufficiale, obiettivamente caratterizzato in se stesso, verificando se lo stesso, ad un osservatore avveduto, appaia oggettivamente

minaccioso e idoneo a mettere in pericolo la propria libertà personale o i propri beni.

Tale interpretazione, prosegue la Corte Suprema: "esalta sia il dato oggettivo dell'illegittimità dell'atto, che quello soggettivo del pubblico Ufficiale, e non prende affatto in considerazione la posizione del soggetto privato, alla quale soprattutto deve essere dato il giusto rilievo, proprio per coglierne la proiezione psicologica nella dinamica della condotta incriminata"...

Nel testo della sentenza sono effettuati anche opportuni richiami alla sentenza n. 140/1998 della Corte Costituzionale, laddove il Giudice delle leggi afferma: "Anche alla stregua della stessa interpretazione letterale delle espressioni usate dall'art. 4 può ragionevolmente sostenersi che arbitrarietà ed eccesso dalle attribuzioni esprimono il medesimo fenomeno, sotto il profilo, rispettivamente, delle modalità con cui il pubblico ufficiale ha dato esecuzione all'atto illegittimo e della illegittimità dell'atto in se considerato...", e conclude la Cassazione: "sino a giungere alla conclusione che anche la mera scorrettezza e la villania posti in essere si traducono in un eccesso dai limiti delle sue attribuzioni e concretano l'arbitrarietà".

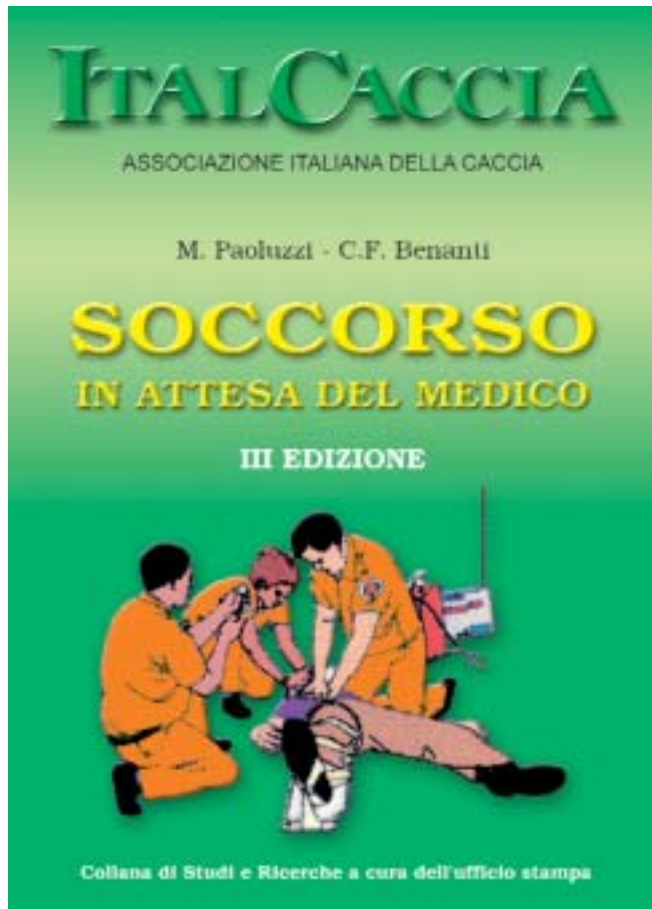
Vale ancora la pena di riportare le parole della Corte: Va aggiunto, inoltre, che deve sussistere un rapporto di causalità psichica tra l'eccesso arbitrario del pubblico Ufficiale e la reazione del privato, nel senso che il comportamento di quest'ultimo deve essere determinato dalla condotta oggettivamente non corretta del primo, avvertita come ingiusta e sopraffattrice.

Ebbene, spesso i nostri associati, sebbene pluricontrollati; assicurati e in regola con tutto e di più, subiscono - come risulta dalla denuncia pervenuta della periferia - a seconda delle zone e dei soggetti, non giusti controlli, ma vere e proprie aggressioni verbali e atteggiamenti minatori, supponenti e prevaricatori, a cui la quasi totalità dei cacciatori presta acquiescenza per quieto vivere, pur nella consapevolezza di subire una prevaricazione.

Alla saggezza di tutti saper reagire nei giusti limiti, non rispondendo alla possibile offesa o villania ricevuta, ma esercitando con moderazione e con fermezza i propri diritti, essendo comunque consapevoli, anche grazie al richiamato nuovo indirizzo giurisprudenziale, che di fronte alla condotta ingiusta e oltraggiosa del pubblico ufficiale, seppur come ultima possibilità, si può rispondere con una reazione adeguata e proporzionata per neutralizzare l'atto arbitrario subito.

A seguito del successo ottenuto dalla nostra pubblicazione "Soccorso in attesa del medico" si è ritenuto di stampare la terza edizione.

Si ringrazia l'Autore per l'attenzione volontaristica offerta alla nostra Associazione. Abbiamo inoltre stampato i regolamenti del Settore Conofilia agonistica.



### da L'AQUILA

Dall'amministrazione provinciale dell'Aquila convenzione con ITALCACCIA - ITALPESCA per il laghetto San Raniero in Agro Aquila Civita di Bagno.

### da BARI

#### **L'ITALCACCIA, COME SEMPRE: SI ALLA LEGALITÀ NO AI SUPRUSI**

Pubblichiamo la lettera del Presidente Nazionale - On. Mario Gargano - a seguito di quanto accade come soprusi in terra di Bari.

Al Ministro Per le Politiche Agricole - Roma

Al Ministro dell'Interno - Roma  
Al Presidente Giunta Regione Puglia - Bari  
Al Presidente Amm.ne Provinciale di Bari  
Al Prefetto di Bari  
Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari  
Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani

Ill.me Autorità,

nella qualità di Presidente Nazionale dell'Italcaccia, Associazione Venatoria riconosciuta dalla L. 157/92, a nome dell'Associazione tutta, sono a significarvi di essere stato messo a conoscenza della nostra delegazione di Bari che negli ultimi tempi, da più parti della stessa provincia, molti cacciatori si vedono costretti a subire, durante l'esercizio venatorio, controlli non

affatto corretti da parte di alcune guardie volontarie di associazioni protezionistiche.

Non siamo affatto contrari a che i controlli vengano effettuati, purché nella dovuta legalità e con il rispetto dei diritti altrui.

I casi maggiormente eclatanti si riferiscono ad un gruppo di guardie del WWF che non potendo, secondo la legge, operare sequestri in caso di pur giuste contestazioni, si avvalgono durante il servizio della collaborazione di un agente forestale in forza presso la stazione di Bari/bis. Orbene a quanto ci riferisce il nostro Presidente Provinciale, dr. Tripputi, questi agenti usano bloccare i cacciatori con azioni da manuale di guerra puntando le armi contro di loro, e l'agente forestale, forte della qualifica di P.G., pur libero dal servizio e vestendo in abiti civili, con la pistola in mano proce-

de a far fare dai volontari perquisizioni personali e nelle autovetture e ad effettuare sequestri; nonché munito di verbali del Ministero delle Politiche Agricole (Comando Stazione Bari/bis) redige gli stessi facendoli firmare ad agenti volontari non autorizzati a tanto, se non invece a compilare "verbali di riferimento".

Allego a riprova la seguente documentazione:

- 1) copia lettera sig. Renato Ragini del 17.10.05 con allegati verbali di sequestro;
- 2) copia lettera sig. Archetti e sig. Agnesi del 10.11.05;
- 3) copia n. 5 articoli giornali.

Certo di un vostro fattivo e sollecito interessamento affinché siano esternate a chi di competenza le dovute lamentele e riprovazioni, onde evitare anche per il futuro forme organizzate di contrapposizione fin nelle sedi giudiziarie a tutela dei nostri iscritti e della collettività venatoria tutta.

In attesa di riscontro  
invio cordialità.

Il Presidente Nazionale  
On. Mario Gargano

## da NOCI

### Riceviamo e pubblichiamo

Unitamente all'articolo fatto dal sig. Gianni Valletta sul settimanale locale Fax, invio le foto del convegno del 16.02.2006.

Comunico inoltre che l'assemblea hanno partecipato il dott. Michele Lancere in rappresentanza dalla Confagricoltura regionale, il sig. Michele Lisi Presidente regionale della Libera caccia, il sig. Almo Ricioppa Presidente circolo comunale Italcaccia di Palese (Bari); il Consigliere provinciale dott. Luigi Fera, i quali hanno dato il loro contributo con interventi mirati, per la prosecuzione degli obiettivi prefissati.

Uno degli argomenti trattati di

notevole importanza è stato quello di impegnare la Regione Puglia nel rispetto del principio sancito dalla legge 157, di mantenere il territorio silvo pastorale vincolato al di sotto del 30%, nell'approvazione del piano faunistico venatorio, scaduto da oltre un anno.

Mino Tinelli

\* \* \*

Affollata assemblea, giovedì sera, presso la sala convegni Cappuccini, organizzata dalla sezione Italcaccia di Noci, Mino Tinelli, l'assessore provinciale alla Caccia, Vito Palmieri, il presidente regionale dell'Italcaccia, Pasquale Tripputi, e l'assessore provinciale alla cultura, Cesareo Putignano. Tinelli, nella sua relazione introduttiva, ha elencato le questioni più urgenti che assillano i cacciatori, dalla continua sottrazione di territori all'attività venatoria a causa della creazione dei parchi naturali, al problema dell'aviarìa, ai nuovi regolamenti che rischiano di pregiudicare enormemente l'attività. I cacciatori, in sostanza, si sentono perseguitati e spesso vittime di pregiudizi: "Eppure - sostiene Tinelli - come Italcaccia, abbiamo da tempo promosso attività con le scuole per far conoscere ai ragazzi l'ambiente ed educarli al rispetto della natura. Se in passato, come associazioni, siamo stati spesso divisi, adesso l'obiettivo fondamentale deve essere quello dell'unità per difendere i



nostri diritti". L'assessore Palmieri ha cercato di tranquillizzare la categoria, assicurando l'impegno della provincia per garantire ai cacciatori, nel rispetto delle normative vigenti, l'esercizio della propria attività, temperando le loro esigenze con quelle degli ambientalisti. Palmieri ha spiegato anche di essere impegnato nel far finalmente ripartire l'Atc, il comitato di gestione provinciale, formato da rappresentanti di enti e associazioni di categoria, che ha il compito fondamentale di gestire il territorio, occuparsi dei ripopolamenti, dei miglioramenti ambientali e degli habitat. Dopo anni di inerzia, la provincia sta appunto cercando di assicurarne il funzionamento.



**da NOCI**

**Assemblea Italcaccia  
Influenza aviaria  
cacciatori preoccupati**

L'ASSESSORE PALMIERI HA  
GARANTITO IL SOSTEGNO

In un clima presunto di caccia alle streghe, con l'incubo aviaria alle porte, la sezione Italcaccia di Noci si è fatta promotrice di un incontro pubblico presso la sala convegni Cappuccini per discutere dei problemi dell'attività venatoria.

All'incontro, erano presenti, oltre al presidente dell'Italcaccia di Noci, Mino Tinelli, l'assessore provinciale alla Caccia, Vito Palmieri, il presidente regionale dell'Italcaccia, Pasquale Tripputi, e l'assessore provinciale alla cultura, Cesare Putignano. Pur restando un'attività di nicchia e alle prese con le battaglie ambientaliste delle associazioni, l'Italcaccia vanta, nel territorio nocese, un numero considerevole di iscritti. A elencare i problemi che nell'ultimo periodo affliggono i cacciatori è stato il presidente Tinelli.

«Vi è una continua sottrazione di territori all'attività venatoria a causa della creazione dei parchi naturali - sostiene Tinelli - e il problema dell'aviaria, insieme ai nuovi regolamenti rischiano di pregiudicare enormemente l'attività». Nonostante le iniziative promosse con le scuole per far conoscere ai ragazzi l'ambiente ed educarli al rispetto della natura, i cacciatori si sentono vittima dei pregiudizi. «Eppure - continua Tinelli - come Italcaccia, abbiamo da tempo promosso attività. Se in passato, come associazioni, siamo stati spesso divisi, adesso l'obiettivo fondamentale deve essere quello dell'unità per difendere i nostri diritti». A garantire l'appoggio della provincia è stato l'assessore Palmieri, che ha assicurato l'impegno per garantire ai cacciatori, nel rispetto delle normative vigenti, l'esercizio della propria attività e si è fatto promotore della rinnovata costituzione dell'Atc, il comitato di gestione provinciale, formato da rappresentanti

di enti e associazioni di categoria, che ha il compito fondamentale di gestire il territorio, occuparsi dei ripopolamenti, dei miglioramenti ambientali e degli habitat.

Angelo Pizzolato

**da BELLUNO**

**Bacino di pesca n. 6 Maè-Piave  
via Jacopo Tasso, 2  
Longarone**

**e p.c. Sig. Guido Calvani  
Resp. Provinciale "Italcaccia"  
Sez. di Belluno**

**al Capo Nucleo Provinciale  
Sig. Moro Lorenzino**

In occasione di fine anno e della chiusura di pesca 2005, si è svolto presso l'azienda agricola Rio Cavalli il ritrovo fra il direttivo di Bacino e gli associati, per fare il punto di tutta l'attività di pesca svoltasi e proporre iniziative per l'anno 2006. Il Bacino n. 6 comprende la zona ittica del basso Cadore, del Longarone, dello Zoldano e una parte della zona compresa del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Dopo il rituale pranzo sono stati premiati i pescatori che si sono prodigati per le attività di semina, i recuperi e varie attività

inerenti.

Il presidente Adriano Padrin ha premiato inoltre, con due targhe d'argento, due agenti del Corpo Faunistico Ambientale Italcaccia: il sig. Mauro Del Vesco e il Sig. Arcangelo De Biasi, come riconoscimento per la loro presenza capillare e costante di vigilanza e per le varie attività didattiche svolte sul vasto territorio.

Il Presidente  
Adriano Padrin

**da CATANZARO**

Sabato 25 febbraio 2006, in località "Bombardone" organizzata dalla locale Sezione Provinciale di Catanzaro e con la sola collaborazione tecnica del Gruppo Cinofilo Catanzarese, si è svolta una manifestazione di Caccia pratica su selvaggina naturale con qualifiche E.N.C.I.

Giudici i signori Andrea Adigrat, per la categoria inglesi ed Aquino Florindo, per la categoria continentali.

Questa la Classifica

- 1° Ecc. Elifabios Borg - Pointer - conduttore Critelli;
- 2° Ecc. Eliacensis Flast - Pointer - conduttore Madia;
- 3° Ecc. Dash d. Magna Sila - Setter





Irlandese - conduttore Mazzuca;  
M.B. Gunner d. M. Sila - Setter  
Irlandese - conduttore Critelli;  
M.B. Jeck Pot d. M. Sila - Setter  
Irlandese - conduttore Critelli;  
M.B. Dandy d.M. Sila - Setter  
Irlandese - conduttore Mazzuca.

**da COSENZA**

Il giorno 22 gennaio 2006 si è tenuta la riunione delle Guardie faunistiche Ambientali della provincia di Cosenza, presso un Agriturismo della zona.



Gli argomenti trattati sono stati tanti, sui servizi svolti, all'incremento dei servizi da svolgere, ed un'altro corso di aggiornamento sulla legge 157/92 e L. Regionale n. 9/96 per la caccia e Legge Regionale n. 29 del 26/11/2001 per la pesca, che si terrà in primavera.

Il 1° Dirigente Marzia Ficara in tale occasione ha voluto premiare le guardie che si sono impegnate di più, dando loro un medaglione ricordo.



Ha voluto fare lo stesso con le neo guardie Emilia Picarella e Giulietta Magnotta ringraziandole di essere venute nella grande famiglia della Italcaccia.  
Inoltre ha informato le guardie

Filippo Mazza - Luciano Muraca - Claudio Aita - Giuseppe Oliviero - Ippolito Verre che è stata la ratifica della qualifica da loro acquisita nella sessione d'esame tenuta il 3/9/2005.



**da LATINA**

**11° Campionato Provinciale Italcaccia Anno 2006**

Presso la società di Tiro al Volo di Sezze Via Casali - Latina  
Tel. 0773.803847

Il coordinamento provinciale Italcaccia Tiro a Volo ha organizzato l'11° campionato Provinciale Italcaccia per le qualificazioni al campionato Regionale con il seguente calendario:

**1ª Prova Provinciale** Sabato 04/03/06 dalle ore 14:00 fino al tramonto e Domenica 05/03/06 dalle ore 8:00 fino al tramonto

**2ª Prova Provinciale** Sabato 20/05/06 dalle ore 14:00 fino al tramonto e Domenica 21/05/06 dalle ore 8:00 fino al tramonto

**3ª Prova Provinciale** Sabato 10/06/06 dalle ore 14:00 fino al tramonto e Domenica 11/06/06 dalle ore 8:00 fino al tramonto

Iscrizione € 20,00 (50 Piattelli). Montepremi per il concorso di caccia € 620,00. Montepremi per la fossa olimpica € 620,00

\* \* \*

**Premiazione percorso di caccia**

- 1° class. aperta a tutte le cat. € 70
- 2° class. aperta a tutte le cat. € 50
- 3° class. aperta a tutte le cat. € 40
- 4° class. aperta a tutte le cat. € 30
- 5° class. aperta a tutte le cat. € 30
- 6° class. riservato 2ª cat. € 30
- 7° class. riservato 2ª cat. € 30
- 8° class. riservato 3ª cat. € 30
- 9° class. riservato 3ª cat. € 30
- 10° class. riservato 3ª cat. € 30
- 11° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 12° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 13° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 14° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 15° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 16° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 17° class. riserv. ai junior € 25
- 18° class. riserv. alle lady € 25
- 19° class. riserv. ai veterani € 25
- 20° class. riserv. ai master € 25

Premiazione a squadre  
1° class. trofeo + scudetto  
2° class. coppa  
3° class. targa

**Premiazione fossa olimpica**

- 1° class. aperta a tutte le cat. € 70
- 2° class. aperta a tutte le cat. € 50
- 3° class. aperta a tutte le cat. € 40
- 4° class. aperta a tutte le cat. € 30
- 5° class. aperta a tutte le cat. € 30
- 6° class. riservato 2ª cat. € 30
- 7° class. riservato 2ª cat. € 30
- 8° class. riservato 3ª cat. € 30
- 9° class. riservato 3ª cat. € 30
- 10° class. riservato 3ª cat. € 30
- 11° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 12° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 13° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 14° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 15° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 16° class. riserv. ai cacciatori € 25
- 17° class. riserv. ai junior € 25
- 18° class. riserv. alle lady € 25
- 19° class. riserv. ai veterani € 25
- 20° class. riserv. ai master € 25

Premiazione a squadre  
1° class. trofeo + scudetto  
2° class. coppa  
3° class. targa

**Per entrambi le gare, vige il regolamento FITAV**

Segreteria: Rossetto Paolo  
Direttore: Giorgetta Franco, Vico Albino, Mesina Agostino

Il Coordinatore  
Di Gigli Alvaro

**da PONTINIA**

Come di ricorrenza ogni anno, l'associazione Italia della Caccia, Italcaccia di PONTINIA, con sede in via Murillo n. 38 PONTINIA (LT), pone a disposizione di tutti i cittadini, una settimana di conoscenza dello sport di Tiro al Volo e gare cinofile.

A tal fine si organizzerà l'11ª festa del Cacciatore e la 7ª Sagra della trebbiatura del grano con macchine d'epoca, seguendo il programma di seguito indicato:

Domenica 18 Giugno 2006 gara cinofila.

Dal 19 al 22 Giugno Gara di calcio balilla.

23 - 24 - 25 Giugno Gara di Tiro al Volo, libera a tutti.

Domenica 25 alle ore 22:00 si terrà l'estrazione di una lotteria.

**da TERRACINA**

Al Presidente Favero desideriamo inviare i nostri più sentiti complimenti per la capacità di sottolineare sempre di più l'immagine della nostra associazione come la foto dimostra.



**da GIUGLIANO**

La Sezione di Giugliano organizza:

**2° Memorial Salvatore D'Ausilio**

Gara di tiro al piattello - Specialità Percorso di Caccia (su 25 piattelli) - Aperta a tutti i Cacciatori  
Tiro a volo "LE DUNE"  
Domenica 2 aprile 2006

\* \* \*

**Salvato volatile protetto**

Storia a lieto fine a Giugliano. Circa venti giorni fa, nei pressi di via Riparia, una guardia venatoria dell'Italcaccia ha ritrovato un volatile ferito. Si trattava di una poiana, una specie protetta, a cui avevano sparato all'omero. L'uomo ha portato immediatamente l'animale presso un ambulatorio veterinario giu-

glianese, Animal Food, e qui la storia ha cominciato a prendere dei tratti paradossali: il responsabile dell'esercizio, cosciente del fatto che non poteva tenere in negozio un esemplare di specie protetta, ha chiamato tutte le autorità competenti per sapere cosa fare, e incredibilmente, quasi tutti gli hanno risposto picche, persino la Forestale. Alla fine la storia è stata risolta grazie alle autorizzazioni concesse dalla responsabile di settore del Comune, la dott.ssa Tramontano, e dal dottor Carlomagno dell'Asl, che hanno permesso di operare la poiana direttamente nell'ambulatorio. L'intervento è stato portato avanti dal dottor Dario D'Ovidio e, a distanza di qualche giorno, il volatile, che vediamo nella foto prima dell'operazione, sta già meglio e tra poco comincerà la rieducazione al volo. Fosse stato per gran parte delle istituzioni, magari, non avrebbe mai più volato.

da PAVIA

**Aviaria**

Abbiamo dato subito disposizioni di cautela e di attenzione sul fenomeno aviaria, consigliandone nello stesso tempo una valutazione sdrammatizzante.

Il Presidente Begliossi ha bene interpretato, come sempre, lo spirito di servizio dell'Italcaccia nei confronti del mondo venatorio. La stampa locale ha dato risalto a questa seria presa di posizione.

\* \* \*

Da "IL PUNTO" del 20-2-2006

Il Presidente di Italcaccia Begliossi non vuole inutili allarmismi.

**Attenzione ma senza rischi  
L'aviaria in Lomellina non si è ancora mai vista**

Pandemia aviaria anche in Lomellina o eccessivo allarmismo? Siamo tornati con il presidente pro-

vinciale di Italcaccia, nonché responsabile del controllo, venatorio della zona dell'Ate2 Dormo-Lomellina Est, Pierfelice Begliossi. «Da parte nostra rimane la massima attenzione - commenta Begliossi - Già nei mesi scorsi alle prime avvisaglie del fenomeno erano stati tolti i richiami vivi e le postazioni fisse nelle zone popolate dai germani. Comunque teniamo a sottolineare che gli aironi che sono stati trovati morti in questi giorni nelle nostre campagne non sono deceduti a causa del virus dell'influenza aviaria, ma per cause naturali». Quindi nulla a che vedere con i cigni che sono stati rinvenuti nel sud Italia. «Assolutamente no - continua Begliossi - Questi animali che si nutrono di insetti, larve e piccoli pesci hanno risentito fortemente del clima rigido e delle gelate che hanno impedito loro di trovare cibo. Anche negli anni passati comunque spesso ci capitava di trovare pure fagiani morti sempre per cause non imputabili a nessun virus. Quindi è il caso di stare in allerta ma di evitare di generare eccessivo allarmismo che poi inevitabilmente finisce per creare panico». Le regole da seguire, dettate dal buon senso sono quelle comunque di non toccare animali morti di nessun genere e tenere sempre presente che la carne avicola italiana è assolutamente mangiabile. Anche nel paradosso che un pollo fosse infetto, una volta cotto il virus cesserebbe la sua esistenza ed anche in quel caso la carne sarebbe commestibile. Quindi evitare allarmismi ecces-

sivi e segnalazioni che non siano più che concrete e attendibili. Un altro fattore che va tenuto in debito conto è altresì che i piccioni sono immuni da questo virus. «Bisogna quindi evitare l'eccessivo allarmismo - stigmatizza Begliossi - in quando c'è forte il rischio che intorno a questa vicenda si crei una sorta di psicosi e con essa anche inevitabili speculazioni sia nei confronti della caccia che per quanto riguarda il discorso legato ad un'eccessiva corsa all'accaparramento di nuovi vaccini che ancora non ci sono». Le scorse settimane le guardie venatorie di Italcaccia avevano controllato con scrupolo i Germani reali, volatile molto diffuso nelle zone, con grande concentrazione di acqua, tra cui la Lomellina. Ma gli esemplari esaminati non presentavano segni rossi nel ventre che indicherebbero il passaggio dal mare e quindi se c'è in atto la migrazione dai paesi a rischio.

Gropello Cairoli

da VELLETRI

**Riceviamo e pubblichiamo**

**Festa del Cacciatore alla Sezione  
veliterna dell'Italcaccia  
Gara di caccia  
con pranzo sociale**

Come consuetudine anche quest'anno la sezione dell'ITALCACCIA di Velletri con sede in via Collicello 13 si è ritrovata domenica 18 dicem-





bre presso al trattoria SOLELUNA per la festa del Cacciatore. L'occasione è stata buona per gustare i piatti a base di cacciagione, e premiare i vincitori della gara di caccia pratica, che si è svolta nella stessa giornata. Il trofeo da assegnare al vincitore è stato messo in palio per la terza volta consecutiva dal Signor MARIO DE ANGELIS a dimostrare la grande amicizia e stima verso l'associazione venatoria il trofeo è stato vinto da ENZO D'ACHILLE a seguire sono stati premiati e classificati TADDEI UMBERTO, CERVINI AUGUSTO, SPALLOTTA MASSIMO, MASTRELLA AMEDEO, CAFAROTTI ELIO, MONTACCHIANI CLITO, COLONELLI GIORGIO ed un premio a sorpresa al più anziano D'ACHILLE VINCENZO.

Il presidente onorato della compagnia dei presidenti dell'ITALCACCIA, DE GIOVANE GIOVACCHINO di ALBANO L., e LOLLOBRIGIDI ALBERTO di LARIANO.

Ad accogliere soci e ospiti della festa è stato il presidente dell'associazione, Silvio Cipollari affiancato da altri componenti del direttivo. Nel corso del conviviale è stata svolta pure una lotteria con oltre 40 premi, il primo premio dei quali un Prosciutto offerto dall'agente venatorio DI TULLIO ILARIA a seguire sono state donate a tutti gli

a genti venatori dell'associazione delle Pergamene, in omaggio ha spiegato il presidente, a premiare il buon comportamento e l'impegno dimostrati verso il servizio dell'annata venatoria trascorsa e quella in corso. A fine giornata lo stesso presidente a così concluso: "Vi aspettiamo ancora più numerosi per rivederci insieme alla prossima occasione, nella nostra associazione si può essere primi anche con poca selvaggina. Interessa la qualità. L'importante è il risultato per sé stessi, la natura e lo sport.

**da ROMA**

**Castel Savelli**

Successo per la Festa del Cacciatore organizzata da Del Giovane Gioacchino, presso il ristorante "La Rosa dei Venti" - Velletri - il 19-2-2006.

\*\*\*

**RUBRICA FIDASC**  
**Federazione italiana discipline sportive**

Il Presidente del Comitato Organizzatore del XXXIX Campionato Europeo di Sporting - Lonato - 1-4 giugno 2006 ha l'onore di invitare la S.V. alla Conferenza Stampa di presentazione dell'evento che si terrà venerdì 31 marzo 2006, alle ore 11,00, presso il complesso delle Piscine dei Foro Italico - "Sala Rossa". Seguirà buffet.

**da ARTENA**

Una domenica nel rispetto ambientale da parte degli italcacciatori di Artena.



\*\*\*

**Cacciata Sociale della selezione di Artena**

Si è svolta il giorno 8 dicembre 2005, la tradizionale cacciata della Sezione Cacciatori Italcaccia di Artena (RM).



**Romano Buzzi tra i tanti premiati della Cacciata Sociale 2005**

Organizzatori della manifestazione, che avviene ormai da moltissimi anni, sono stati l'ottimo Presidente della Sezione Cacciatori Vincenzo Botticelli, e l'instancabile Segretario Maurizio Fiorentini.

Il pranzo sociale che si è tenuto in un ristorante di Artena, ha visto la presenza di numerosi cacciatori accompagnati da rispettive consorti o fidanzate, con molti bambini. La presidenza Provinciale Italcaccia di Roma è stata presente con il vice Presidente Vicario Romano Buzzi, che non ha lesinato elogi per l'ottima organizzazione oltre che per l'ottima gestione della Sezione di Artena, sempre attenta alle problematiche dell'attività venatoria nella zona e nelle aree confinanti.



**Romano Buzzi premia Pietro Di Cori, vincitore della Cacciata Sociale 2005. A sinistra il Pres. Botticelli, a destra, con il microfono, il Segr. Fiorentini**

Moltissimi premi in palio per i vincitori della cacciata sociale che sono atti:

- Di Cori Pietro - 1° class.;
- Rossi Massimo - 2° class.;
- Guadagnoli Luigino - 3° class.

Ancora premi in palio per la lotteria estratta dopo il pranzo: due fucili Flobert, giacca e altro vestiario oltre numerose scatole di cartucce messe in palio dalla sezione cacciatori di Artena.

Ed ancora premi in palio offerti da esercenti locali per la lotteria riservata alle sole donne a titolo gratuito, distribuzione di caramelle ed altro per i numerosi bambini presenti.

Al termine l'augurio di tutti è stato quello di rivederci nel 2006, sempre più numerosi e sempre con la nostra Associazione ITALCACCIA al nostro fianco.

Romano Buzi

### da TOR VAIANICA

Festa del Cacciatore organizzata da Domenico Valentini presso il Ristorante "Albatros" di Tor Vaianica il 19-20 u.s.

### da MARINO

#### Inaugurato a Marino il nuovo Circolo Cacciatori e Pescatori Italcaccia

Con la gradita presenza del Presidente Nazionale On. Mario



Il Coordinatore Provinciale della Vigilanza Luigi Dobici ed il Vice Enrico Saraceni



Il Presidente On. Mario Gargano tra Franco Valentini e Romano Buzi

Gargano, del Presidente Provinciale di Roma Franco Valentini, dei Presidenti delle sezioni Comunali di Albano Laziale e Torvaianica Franco Antonelli e Valentini Domenico, del Coordinatore Provinciale della vigilanza D'Obici Luigi e del Vice Coordinatore Enrico Saraceni, si è inaugurato a Marino sabato 19 novembre il nuovo Circolo Cacciatori e Pescatori Italcaccia.

È stato anche un momento di incontro tra il Presidente Gargano e Buzi per conoscere lo stato di salute delle Sezioni Comunali della Provincia di Roma delle quali Buzi ne è il Vice Presidente Provinciale. Nel suo intervento Romano Buzi ha evidenziato quelle che sono oggi le difficoltà delle sezioni, Marino compresa, che il nuovo circolo è stato fortemente voluto da tutti gli amici che in tanti anni di militanza associativa sono stati sempre a suo fianco in ogni momento. Per cui anche in presenza di uno sforzo di carattere economico, non si sono tirati indietro pur di avere un locale per vedersi, confrontarsi, e parlare di caccia e pesca.

Il Presidente Provinciale Franco Valentini ha posto in risalto la volontà associativa dei cacciatori di Marino, si è vivamente congratulato con tutti per i magnifici locali messi a disposizione dell'Associazione. Un saluto è stato portato dai Presidenti Antonelli Franco e Valentini Domenico.

Il Presidente On. Gargano ha concluso gli interventi con la solità

capacità e conoscenza dei problemi che affliggono oggi l'attività venatoria in Italia, ha spiegato le strategie associative in ambito venatorio ha chiesto con forza a tutti i dirigenti di battersi per la nostra associazione che oggi è di esempio per tutte le altre. Ha fortemente criticato lo scioglimento dell'UNAVI ed ha chiesto, sia a livello Provinciale, Regionale che ci siano almeno delle intese sui problemi che affliggono la caccia con le altre associazioni venatorie almeno quelle disponibili. Ha condiviso la presa di posizione negativa dell'ampliamento del parco dell'Appia Antica garantendo la messa a disposizione di eventuali ricorsi in uno studio di avvocati al fine di non sottrarre ai cacciatori ancora terreno cacciabile.

Alla fine un ringraziamento a tutti gli intervenuti, con un sontuoso rinfresco che ha concluso la serata.

Romano Buzi

### da VIBO VALENTIA

I complimenti all'amico Baldo per quando ha fatto sul piano informativo della, purtroppo, preoccupante attualità.

L'avviaria, ha scritto Baldo, va conosciuta. Complimenti.

### dalla CAMPANIA

#### Chiusura della Stagione Venatoria 2005/06

Il giorno 29/01/2006 si è tenuta presso il ristorante "Tabula Rasa" sito a Benevento in località Pesco Sannita la giornata di chiusura della stagione venatoria 2005/06, splendidamente organizzata dalle sezioni provinciali di Avellino, Napoli e Benevento.

Nutrita la partecipazione dei Dirigenti Provinciali Italcaccia tra cui il presidente provinciale di Avellino Valo Giacomo e del coordinatore Giuseppe Sommese, del Presidente provinciale di Napoli Riccio Sabato e di Benevento Prof. Di Tello Nicola. Erano presenti



**Giuseppe Sommese, Coordinatore di Avellino**

anche i responsabili della vigilanza delle sezioni provinciali Italcaccia nelle persone di Citarella Alfredo (BN), Barra Francesco (NA) e Caliendo Salvatore vice coordinatore di Avellino.

Alla manifestazione hanno partecipato numerosi cacciatori che hanno mostrato un grande entusiasmo per questa giornata di chiusura. Molti dei cacciatori presenti sono stati inviati dal Sig. Notaro Gennaro titolare dell'armeria "Il Braccone... NO" sita in San Vitaliano (NA) Tel. 081/5196360.

Alla fine del pranzo il coordinatore della sezione provinciale di Avellino Giuseppe Sommese ha letto il telegramma di auguri del Presidente Nazionale On. Mario Gargano, ricordando inoltre il valore di queste manifestazioni che devono rappresentare un momento di amicizia e di attaccamento alla nostra asso-

ciazione. A tutti i cacciatori presenti è stato distribuito un pacco contenente alcuni gadget della nostra associazione mentre al Sig. Alessandro proprietario del Ristorante è stato regalato un bellissimo orologio.

I Presidenti Provinciali nel ringraziare Il Presidente Nazionale On. Mario Gargano per la vicinanza dimostrata si impegnano affinché questa giornata possa diventare un appuntamento fisso alla fine di ogni stagione venatoria.

\* \* \*

**EMENDAMENTO al D. di L. n. 76/RG  
"Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria Regionale 2006"**

All'Art 1 comma aggiuntivo

Il comma 7 dell'art. 37 della Legge Regionale n. 8/96 è abrogato.

Il comma 2 dell'art. 36 è così sostituito

"Ogni cacciatore residente anagraficamente in Campania, a seguito di domanda da inoltrare all'Amministrazione provinciale competente dal 1° febbraio al 31 marzo di ciascun anno, ha diritto all'iscrizione come residenza venatoria in uno degli ambienti territoriali di caccia istituiti nella Regione, previo consenso dei relativi organi di gestione ed il pagamento della quota di accesso. Ha diritto altresì all'accesso a tutti gli ambiti territoriali di caccia della regione per un numero non inferiore alle venti giornate,

per l'esercizio alla caccia all'avifauna migratoria. Tale ulteriore diritto è soggetto al pagamento di una quota non superiore ad 1/3 di quella di iscrizione all'ATC di residenza venatoria. Può avere accesso ad altri ambiti territoriali di caccia anche fuori regione previo consenso dei relativi organi di gestione. I cacciatori residenti nelle isole o nelle aree interessate dai Parchi nazionali e regionali hanno priorità di iscrizione nell'ATC comprendente il territorio della propria residenza anagrafica. La giunta regionale, sulla base delle indicazioni del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali applica scadenza triennale, l'indice di densità venatoria minima ogni ATC in rapporto alla propria estensione territoriale".

Francesco D'Ercole

\* \* \*

**Finalmente la Regione Campania ci invia una buona notizia!!!**

Per le stagioni venatorie, a seguire, i cacciatori residenti in Campania sono autorizzati a cacciare in tutto il territorio regionale, alla selvaggina migratoria, e non più nel proprio A.T.C. così come era previsto dalla precedente normativa.

Questo è un risultato storico ottenuto grazie alla costanza della nostra Associazione che, come al solito, si distingue dalle altre per risolvere i problemi che sono al cuore ai cacciatori.



da ROMA

Riceviamo e pubblichiamo



# SCACCO MATTO

Mensile indipendente di informazione  
Anzio e Nettuno

Iscrizione ROC n. 11832

Autorizzazione c/o Trib. Velletri  
n. 5 Febbraio 2004

## NETTUNO, AVIARIA, SCENDE IN CAMPO L'ASS. ITALCACCIA

di Chiara Danella

La stagione venatoria si è conclusa mentre quella primaverile e quindi estiva sono ormai alle porte ed un certo nervosismo accompagnato anche da una notevole preoccupazione, sembrano attanagliare il presidente della sezione Nettuno-Anzio dell'associazione venatoria Italcaccia Giorgio Cesarini. Questo quadro è dipinto a fosche tinte dalla "emergenza aviaria", una malattia che come ben sappiamo non sembra risparmiare ormai qualsiasi volatile, migratorio in particolare ma, anche stanziale e da cortile a seguito di contaminazione portata, attraverso il volo della prima specie. Questo quadro è la fonte di maggior cruccio del presidente Cesarini il quale, ben sa, che le zone meta preferita dei cacciatori durante l'inverno, stanno ora per diventare quella preferita delle "scampagnate" o di passeggio di intere famiglie con tanto di prole a seguito ora, se nella prima categoria non serve una particolare sensibilizzazione in materia in quanto, ben riconosce la differenza tra un animale

abbattuto durante l'attività venatoria da un altro, tutt'altro discorso è per la seconda ed in particolare per i bambini i quali, attratti da un volatile dal folto e colorato piumaggio che giace sul terreno, potrebbe venirne "magicamente" attratta... Ma il presidente Cesarini è preoccupato anche da un fattore ancora più pericoloso: quello di trovare l'animale ancora vivo, anche se morente, una esca troppo ghiotta per non suscitare la curiosità ed una certa tenerezza soprattutto nei più piccoli ed è a questo punto che Cesarini avverte: "gli enti preposti mettono in guardia soltanto per quanto riguarda il non toccare gli animali morti, noi cacciatori aggiungiamo: non tocate neanche quelli ancora vivi, tenendo presente che soprattutto nel caso di volatili, vederli già di per se stessi a terra è sinonimo di allarme in quanto, questi animali non si trovano mai fermi o quasi sul terreno se non ammalati e dalla sorte ormai segnata". Per evitare questo, il presidente Cesarini, è pronto a far scattare una campagna di sensibilizzazione

e di prevenzione da parte di coloro i quali sono un po' "la punta di diamante" delle organizzazioni venatorie: il Corpo degli Agenti Faunistico Ambientali, un corpo composto da "guardie giurate" particolarmente addestrato nei compiti di prevenzione. Questi uomini, sottolinea Cesarini, troveranno la loro naturale applicazione in tutte quelle zone dove l'accesso al pubblico non è ristretto da alcuna limitazione come: al Bosco del Foglino, alla Macchia di Tre Cancelli, al Laghetto Granieri e non ultima alla Pineta della Campana. Noi, nel ribadire un nostro particolare ringraziamento al presidente Cesarini per questa lodevole iniziativa, ricordiamo a tutti coloro i quali dovessero rinvenire animali di qualsiasi tipo nelle descritte condizioni, di non perdere tempo a mettersi in contatto con i cosiddetti "enti preposti" ma, di avvertire i vari corpi di Polizia presenti sul territorio i quali, a loro volta, ben sanno con immediatezza chi chiamare e come sollecitarlo in proposito.

L'allegato articolo pubblicato dal mensile locale "SCACCO MATTO" concernente la campagna di sensibilizzazione e prevenzione che stanno espletando i nostri Agenti Faunistici Ambientali, relativa all'emergenza "AVIARIA".

P.S.: Per completezza di informazione, si precisa che tali servizi sono in corso anche nelle aree sensibili site nel Comune di Anzio.

**da FROSINONE**

Intensa attività di Vigilanza voluta

dal dinamico Presidente Provinciale di Frosinone l'amico Alfredo Tagliaferri documentata da varie foto che volentieri pubblichiamo.

Una citazione particolare per l'amico Antonio Cardinali che ha coordinato le numerose attività di vigilanza.



**Gruppo con vettura di servizio**



**Alfredo Tagliaferri, Rocco Fraioli e Domenico di Roccasecca. Controllo acqua laghetto artificiale**



**Lago di Canterno**







Foto di gruppo con discarica abusiva

## da ROMA

### Riceviamo e pubblichiamo

I CONTROLLI DA PARTE DEGLI AGENTI FAUNISTICI AMBIENTALI

### **Nel bosco trappole mortali per catturare i cinghiali**

TIVOLI - Domenica durante un normale controllo sul territorio, una squadra di Agenti Faunistici Ambientali Italcaccia, comandata dal Funzionario Paolo D'Alessandris

dal vice Mauro Fattore e dal sovrintendente Vincenzo Pensa, ha rinvenuto nuovamente delle trappole, costituite da cappi di corda di acciaio ancorati alla base di robusti alberi, che posizionate strategicamente dai bracconieri in luoghi di passo determinanti selvatici, nella fattispecie cinghiali. Li catturano strozzandoli e provocandogli morte lenta. Spesso in queste trappole però possono cadere anche cani o altri animali allevati allo stato brando. Gli agenti dopo aver rimosso i

lacci hanno proseguito la loro perlustrazione, dividendosi con i loro due fuoristrada e con la squadra a cavallo, sul territorio sia a Tivoli che a Guidonia. In modo particolare in quest'ultimo sempre più intenso è il controllo atto a prevenire e ostacolare il proliferare di discariche abusive, controllo effettuato anche nelle ore crepuscolari e notturne nelle quali più sovente degli sconsiderati scaricano. In luoghi anche più impensabili, rifiuti spesso nocivi e tossici.

da ROMA

Riceviamo e pubblichiamo

GUIDONIA

**Discariche abusive,  
scende in campo la polizia  
venatoria ed ambientale**

L'amministrazione comunale ha affidato all'associazione "Italcaccia - Polizia Ittico Venatoria Ambientale" l'incarico di vigilanza del territorio del comune di Guidonia Montecelio (Roma) al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del proliferare delle discariche abusive. "Il servizio - spiega l'ispettore Paolo D'alessandria, responsabile dell'associazione - sarà predisposto in maniera da impedire, per quanto più possibile, l'abbandono dei rifiuti negli spazi e nelle aree pubbliche. Il fenomeno d'altronde, come può rilevare chiunque, purtroppo non accenna a diminuire. La stessa Polizia Municipale è stata interessata dalla problematica, da quanto ci risulta. I miei uomini operano nelle zone dove è maggiore l'incidenza di questa poco civile abitudine ed eleveranno le mansioni previste nei confronti di quanti saranno sorpresi a commettere azioni in danno alla collettività ed all'ambiente".



da ROMA

**Agenti della nostra Associazione all'apertura della  
pesca alla trota sul fiume Aniene****Agenti Italcaccia-Italpesca durante il servizio di controllo sulle sponde del  
fiume Aniene**

da **TERNI**

## **ITALCACCIA**

### **SEZIONE REGIONALE E PROVINCIALE DI TERNI**

Viale Trento, 30 - Tel. 0744.271827

Aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00

## **II TROFEO ITALCACCIA**

**Gara Valida per il Campionato Regionale**

**DOMENICA 7 MAGGIO 2006**

**GARA PERCORSO DI CACCIA**

**Ass. Sportiva Dilettantistica Tiro a volo (Donati)**

**CIRCOLO CASCATA DELLE MARMORE**

**VOC. VALLELUVA ACQUASPARTA TERNI**

**PERCORSO DI CACCIA IN PEDANA SU N. 25 PIATTELLI**

**ISCRIZIONI LIBERE AI SOCI E NON SOCI**

**MONTEPREMI 500,00 €**

**Iscrizione 10,00 + 5,00 € servizio campo**

**Durata della gara dalle 9,00 al tramonto**

**Chiusura delle iscrizioni: a discrezione del coordinatore che verrà nominato sul campo.**

*PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:*

*PRESIDENTE PERQUOTI RENZO - TEL. 329.4312870*

*VICE PRESIDENTE MASSARELLI DANILO - TEL. 335.345305*

## **PREMI**

### **Cat. 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>**

- 1° premio Prosciutto
- 2° premio Spalla
- 3° premio Capocollo + Salame
- 4° premio Bottiglia liquore + Salame
- 5° premio Vino + Salame
- 6° premio Salame + 50 cartucce
- 7° premio 25 cartucce
- 8° premio Salame

### **Cat. 3<sup>a</sup> e Cacciatori**

- 1° premio Prosciutto
- 2° premio Spalla
- 3° premio Capocollo + Salame
- 4° premio Bottiglia liquore + Salame
- 5° premio Vino + Salame
- 6° premio Salame + 50 cartucce
- 7° premio 25 cartucce
- 8° premio Salame

**IL TROFEO sarà aggiudicato allo spareggio dei primi due di categoria**

**N.B.: A discrezione del coordinatore è consentita una re-iscrizione per tutti al costo di 7,00 €. Inoltre verrà premiato il 1° Socio Italcaccia non andato a premio. I piazzamenti della gara varranno come selezione, per i soci Italcaccia, per la selezione della squadra regionale.**

**Vige regolamento F.I.T.A.V.**

## AUGURI AI NUOVI DIRIGENTI ITALCACCIA

### CATANIA

Comm. Com.le Giarre  
Giuseppe Cantarella

### FROSINONE

Pres. Com.le Città dei Papi  
Antonio Cardinali

### MACERATA

Comm. Com.le Monte S. Giusto  
Ulderico Marinozzi

### MILANO

Comm. Com.le Opera  
Dario Castiglioni

### POTENZA

Pres. Com.le Potenza  
Giuseppe Coppola

Pres. Com.le Pescopagano  
Francesco Racioppi

Pres. Com.le Atella  
Gerardo Lovito

Pres. Com.le S. Angelo Avigliano  
Vincenzo D'Andrea

Pre. Com.le Melfi  
Michele Fontana

Pres. Com.le Pignola  
Nicola Falce

Pres. Com.le Lauria  
Domenico Egidio Alagia

Pres. Com.le Acerenza  
Giuseppe Lavinia

Pres. Com.le Rionero  
Luigi Belluscio

Pres. Com.le Castelluccio  
Vincenzo Celano

Pres. Com.le Picerno  
Nicola Felice Curcio

Pres. Com.le Tolve  
Donato Lucia

Pres. Com.le Episcopia  
Egidio Iorio

Pres. Com.le Viggianello  
Franco Domenico Propato

Pres. Com.le Potenza 2  
Giovanni Meneghini

### TARANTO

Comm. Com.le San Vito  
Nicola Quasucci

### TRAPANI

Comm. Com.le Marsala  
Antonino Mustacchio

Comm. Com.le Castelvetrano  
Vito Caime

### VENEZIA

Pres. Com.le Cappella Scorzè  
Guglielmo Rosina

Al neo eletto Presidente Provinciale Italcaccia di VIBO VALENTIA, Giuseppe Baldo, che ha intrapreso con grande impegno l'incarico affidatogli dai soci, la redazione invia gli auguri più sentiti di buon lavoro nella certezza che tale impegno è stato e sarà a favore dell'associazione.

### SETTORI SPECIFICI

Coord. Nazionale Sezione Arbitri  
Agostino Mesina  
Piazzale Santa Maria, 11  
04010 Roccasecca dei Volsci (LT)  
Tel. 380.4508219

Organizz. 9° Campionato Nazionale  
Alvaro Di Gigli  
Via Murillo, 38  
04018 Sezze Scalo (LT)  
Tel. 368.3932174 - 0773.899069

### SETTORE TIRO A VOLO

#### Coordinatore Nazionale

Francesco Giorgetta  
Via del Lido, 49 - 04100 Latina  
Tel. 328.1254377 - Fax 0773.601660

Pasquale Tripputi  
Contrada Paredano  
70058 Spinazzola (BA)  
Tel. e Fax 0883.683293

Giuseppe Coppola  
Via Milano, 57 - 85100 Potenza  
Tel. 0971.480200

Carmine Ferrante  
Via Astarita, 8 - 84016 Pagani (SA)  
Tel. 081.918251

Carlo Di Michele  
Via Arrigo Boito, 3  
64025 Pineto (TE)  
Tel. 339.1095551 - Fax 085.936439

Antonio Loiacono  
Via Che Guevara, 38  
89862 Drapia (VV)  
Tel. 330.828262

### SETTORE CINOFILIA

#### Delegato Nazionale

Pietro Zecchinelli  
Via Badino, 143  
04019 Terracina (LT)  
Tel. 339.5244176  
pietrozecchinelli@libero.it

Giacomo Paulon  
Via Spert, 46

32010 Farra D'Alpago (BL)  
Tel. 347.9644912

Giancarlo Sorghini  
Via A. Di Vincenzo, 27  
40129 Bologna  
Tel. 347.9168776

Antonio Critelli  
Via Monte Botte Donato, 35  
88100 Catanzaro  
Tel. 347.7576608

Antonio Tucci  
Via Carlo Mozzagrugno, 6  
66034 Lanciano (CH)  
Tel. 340.5466149

Giorgio Panciatichi  
Via delle Sorgenti, 89  
47011 Castrocaro (FO)  
Tel. 338.3502923

Alessandro Fanciulli  
Via Maria Pucci, 13  
58015 Orbetello (GR)  
Tel. 0564.862125

Beniamino Fossa  
Via degli Oleandri, 1 - 85100 Potenza  
Tel. 349.5273112

Giorgio Cesarini  
Via Campoleone, 3  
00048 Nettuno (RM)  
Tel. 339.2202896

Massimo D'Ambrosio  
Via Galdo, 104  
84022 Campagna (SA)  
Tel. 335.5281376

Matteo Iannantuoni  
Via Inforzi, 8  
71030 San Marco La Catola (FG)  
Tel. 328.3714552

### SETTORE CINGHIALAI

Erasmus Cosimi  
Via S. Pellico, 1  
56040 Castellina Marittima (PI)  
Tel. 348.7061458

Rocco Vincenzo Rosa  
Contrada Pantano, 12  
85010 Pignola (PZ)  
Tel. 347.7733299

Luca Pollice  
Contrada Romandola, 113  
84022 Campagna (SA)  
Tel. 338.8013501

Francesco Negro  
Via Carlo Mulatero, 12  
10124 Val della Torre (TO)  
Tel. 348.3201612